

# Ricama in attesa della morte elettrica



PENITENZIARIO DI MARYSVILLE (Ohio) — Si avvicina il giorno della sedia elettrica per Edythe Klump, madre divorziata di quattro figli, condannata alla pena capitale per aver ucciso la moglie del suo amante. La data dell'esecuzione è fissata per il 15 dicembre. Edythe Klump è seduta su una sedia a dondolo, sul ricamato dei tavolacci per le altre carcerate. Essa appare tranquilla malgrado le rimproveri che le vengono fatte da una donna che rimanga appena un mese e mezzo di vita.

# 262 MEDICI TRASCINATI DINANZI AI GIUDICI La parola al P.M. oggi a Bologna al processo per il "comparaggio"

### Un oscuro fatto giudiziario che ha determinato una situazione delicatissima — Gli avvocati dell'INAM hanno chiesto però 67 condanne

BOLOGNA, 2. — Domani mattina dinanzi al pretore di Bologna riprenderà il «comparaggio» nel quale figurano implicati duecentosessantadue medici e altre diciassette persone, tra titolari e rappresentanti di una nota casa farmaceutica di Erba, i quali sono stati accusati di aver «aggiaciato» i primi con regali di varia natura (principalmente elettrodomestici fittizi) nelle prescrizioni favorissero i prodotti della Casa.

Il processo si può dire sia finalmente avviato alla fine, la quale è però abbastanza lontana, dal momento che il pretore dott. Latini (lo stesso che conduce il processo contro i farmacisti che vendevano bende di misura non regolamentare) dovrà ascoltare oltre ottanta arringhe difensive in programma.

La vertenza, come è noto, ebbe origine da una denuncia sporta dai funzionari dello INAM di Bologna, i quali erano venuti in possesso di copioni fotografici di documenti amministrativi della ditta «Lysapharma», i quali, come fu accertato, erano stati prodotti e distribuiti in cambio di vantaggi economici.

Nel corso del dibattimento, mentre i medici negarono di essersi lasciati corrompere dalla «Lysapharma», i rappresentanti e i viaggiatori di questa casa ammisero invece di aver «aggiaciato» i titolari dell'azienda imputando loro di aggiaciarli con tutti i mezzi medici, e che, al solo scopo di tacitare i proprietari, avevano pensato di fornire all'azienda una serie di copioni falsamente accettati di fare i «compari». Il modo indiscriminato con cui i medici furono trascinati a giudizio — la maggior parte di essi sono stati interrogati per la prima volta in udienza — provocò una profonda frattura

# AVEVA VINTO CIRCA SETTANTA MILIONI L'idolo del telequiz americano sapeva le domande in anticipo

Charles Van Doren, docente universitario e appartenente ad una famiglia di letterati, era stato «irritato» da un disonesto organizzatore. Ora ha «raccontato tutto» alla commissione parlamentare di inchiesta

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 2. — Un idolo delle folle è ingloriosamente caduto oggi in America. Il vincitore di 129.000 dollari (circa 70 milioni di lire) al gioco di quiz televisivo «21» ha confessato ad una Commissione parlamentare d'inchiesta che tutta la sua «scienza» era preparata prima di ogni trasmissione d'accordo con gli organizzatori del programma.



WASHINGTON — Charles Van Doren mentre depone davanti ad un comitato della Camera sul telequiz «Ventuno» (Telefoto)

Il gioco di quiz «21» aveva riscosso in tutta l'America, a suo tempo, i più vivi consensi. Era uno degli spettacoli televisivi più movimentati e le vicende dei concorrenti ai vistosissimi premi in palin riuscivano a dare ai telespettatori emozioni ben più che superficiali. Quando scoppio lo scandalo, nessuno pareva voler credere che i «campioni» del gioco — fra i quali Charles Van Doren — fossero niente altro che degli abili attori non professionisti, che le loro esitazioni di fronte a certe domande difficili, i loro tentennamenti, i loro «sforzi» di memoria erano finiti dal primo all'ultimo quale doveva essere la risposta per esserla studiata prima di metterla piede nella sala di trasmissione.

Molto emozionato, ad un certo momento persino con qualche lacrima negli occhi, è riuscito tuttavia a domare la sua «scienza» e a fornire una sua lunga dichiarazione nella quale ha raccontato per filo e per segno in qual modo venisse di volta in volta istruito sulle domande che gli sarebbero state rivolte nel corso della trasmissione televisiva.

Alberto Freedman, lo stesso convinto a partecipare al gioco in modo poco onesto, conoscendo cioè in partenza domande e risposte. Inizialmente Van Doren fu istruito sulle domande che gli sarebbero state rivolte, successivamente — così ha rivelato — gli veniva persino insegnata la espressione che avrebbe dovuto assumere per accrescere la «suspense» della trasmissione.

# Fritz Podola sarà impiccato giovedì mattina se non interverrà "in extremis", la regina

### Il prigioniero attende la fine con apparente calma - Improbabile la grazia - La tesi dell'amnesia ha fatto rispolverare ai giudici gli atti del processo per un attentato a Carlo II e per un caso di cannibalismo

LONDRA, 2. — Giovedì prossimo, in un giorno di festa per i bambini inglesi, che andranno in giro mascherati e facendo esplodere petardi — una botola si aprirà sotto i piedi di Guenther Fritz Podola, alle nove del mattino, nella prigione di Wandsworth, e la morte porrà la parola fine ad uno dei più complessi e controversi casi giudiziari di questi ultimi anni.

Il condannato attende la esecuzione della sentenza con quella calma indifferente che ha caratterizzato il suo atteggiamento nei giorni del processo. La speranza di una grazia, che interviene all'ultimo momento a fermare il fatale meccanismo della leg-

giustizia, non ebbe dubbi, e l'agente disarmato, uccidendolo sullistante, e fuggì. La sua libertà ebbe vita breve. Dopo una delle più spettacolari e meticolose cacce all'uomo che Scotland Yard abbia mai effettuato, cinque giorni più tardi, Podola venne scoperto e arrestato in un piccolo albergo a qualche centinaio di metri dal luogo del delitto. Gli agenti, con un cane poliziotto, gli ordinarono di aprire la porta della stanza e di arretrarsi. Dall'altra parte si udì il «click» di un revolver. Secondo il rapporto della polizia un robusto agente di Scotland Yard a questo punto prese allora una decisione immediata e si lanciò con tutto il suo peso contro la porta che, aprendosi, si schiantò, uccidendo Podola e lo avrebbe scaraventato a terra al centro della stanza.

Podola secondo il rapporto della polizia sarebbe stato colpito dalla porta, ma questo particolare fu rivelato solo al processo e quella sera i giornali londinesi raccontavano le prime cose scritte sul caso. Il risultato dei maltrattamenti della polizia, l'opinione pubblica insorse e dopo qualche giorno la cosa finì in Parlamento.

Il processo, comunque, non presentava interrogativi o dubbi circa la colpevolezza del condannato. Il problema che assillò i giudici e concentrò l'interesse del pubblico fu un altro: era stato Podola colpito davvero da amnesia? «L'imputato che non è sano di mente e non è consapevole del reato commesso non può essere giudicato e deve essere affidato ad una casa di cura». Questa fu la



Fritz Podola

tesa degli avvocati della difesa, ma la giurisprudenza inglese non era ricca di precedenti e la battaglia si presentava difficile. Furono rispolverati anche gli atti di un processo snottosi nel lontano 1600 e nel quale l'imputato, un pazzo, aveva atteso di essere ucciso. Il Tra l'altro, venne citato un intricato caso giudiziario dello Ottocento: due marinai, saltati insieme al mezzo di bordo da un naufragio nell'Oceano, dopo essere rimasti per alcuni giorni alla deriva su una zattera, mangiarono il mozzo e risuscitarono così a sopravvivere. Il clamoroso processo che ne seguì, si concluse con la condanna all'impiccato di uno dei naufraghi, ma essa non venne eseguita.

Alla fine, dopo nove giorni di discussioni, di visite mediche e di testimonianze, la giuria diede torto alla difesa.

«Rifarei quello che ho fatto» grida in aula il mostro di Tufara

Il contadino beneventano Agostino Izzo uccise la moglie, la nuora e il figlio, poi nascose i cadaveri che vennero ritrovati dopo due mesi

BENEVENTO, 2. — Agostino Izzo, il vecchio contadino che nei primi di febbraio dello scorso anno uccise a colpi di scure nella propria abitazione, a Tufara, in provincia di Benevento, la moglie Filomena Cavuto, il proprio figlio Francesco e la moglie di quest'ultimo Francesca Volante, è comparso quest'oggi dinanzi alla Corte di Assise di Benevento, a fare il «click» di un revolver. Come viene chiamato dai pacifici contadini del Beneventano — ha narrato con tono quasi sempre distaccato e freddo, nel corso della sua deposizione, i particolari del triplice delitto di cui fu l'autore. Egli ha detto che, dopo aver ucciso la moglie, si accingeva ad uccidere in seguito all'atteggiamento provocatorio della moglie.

«Allora non ci vidi più — ha esclamato Agostino Izzo — e cominciai a correre. Mi accorsi che ero in una casa di cura». Questa fu la

braccio si levò più volte fino a che la prima ammazza-mento di Francesco Izzo, la nuora e il figlio, poi nascose i cadaveri che vennero ritrovati dopo due mesi.

L'Ellore in tribunale per fitti non pagati

Un'organizzazione sindacale fasulla da lui creata non pagò la pignone dei locali in cui aveva sede

L'Assessore del Comune di Roma Giovanni L'Ellore è stato citato in giudizio dalla società SICA che lo ritiene responsabile del mancato pagamento del fido dovuto alla SICA stessa. Fu in un minuscolo sindacato creato dall'ex deputato socialista quando egli decise di restare nella giunta disobbedendo al partito di cui faceva parte.

Il Procuratore della Repubblica di Taranto si è recato nuovamente a Martina, ma nulla di notevole deve essere emerso. Se l'unico provvedimento adottato oggi dalla magistratura è stato il rilascio della signora Maria Bruni madre dell'assassina. La voce pubblica la indicava come complice del delitto, ma il magistrato inquirente ne ha ordinato il rilascio. Nel corso degli interrogatori, la donna si è manifestata decisamente sulla negativa.

Oggi riprende il processo Osoppo

MILANO, 2. — Riprendono domani in Assise le arringhe difensive nel processo Osoppo. In teoria, dovrebbero essere sentiti prima i patroni degli imputati minori e quindi quelli degli imputati maggiori. Praticamente, però, date le assenze degli interessi, questa resterà una festa di quattro amici — pure essi denunciati a piede libero — i famosi posteriori.

Relasciata la madre dell'uxoricida di Martina Franca

TARANTO, 2. — Nel pomeriggio di oggi sono giunti a Martina Franca i miseri resti di Francesco Iudice, ai funerali, svoltisi a tarda ora, hanno assistito un migliaio di persone. L'occasione era stata provveduta dall'arrivo da Taranto di rinforzi di carabinieri e guardie di P.S. poche in mattinata correva voce che alcuni carabinieri avrebbero tentato di assaltare la casa della madre di Carmela Massarra.

Denunciato per furto l'autore di «Arrivederci»

GENOVA, 2. — L'autore di «Arrivederci», il renouveau Umberto Bindi, di 27 anni, residente a Milano in via Losanna, è stato denunciato dalla squadra mobile all'A.G. per furto. E' accusato di aver asportato un'automobile in quattro amici — pure essi denunciati a piede libero — i famosi posteriori.

Interrogato l'assassino dell'autostrada

PALERMO, 2. — Due funzionari della polizia tedesca sono giunti a Palermo per interrogare il 40enne George Hans Flecken, fermato una settimana fa, da agenti della squadra mobile in una pensione della città.

S'impicca in carcere a Termini Imerese

Quadrati e pellicce per 50 milioni rubati all'attrice Marta Hyer

Denunciato per furto l'autore di «Arrivederci»

Oggi i legali di Chessman consegnano il ricorso per la revisione del processo

L'avvocato George Davis è giunto ieri a Washington — I punti fondamentali dell'appello che verrà presentato alla suprema magistratura degli Stati Uniti



HOLLYWOOD — La nota attrice Marta Hyer (ad Hollywood la chiamano Grace Kelly) è rimasta vittima di un grave furto. Tra l'altro, le sono stati rubati i quadri di Utrillo ed uno di Renoir. Nella telefoto l'attrice posa sul terrazzo della sua villa dopo la scoperta del furto. Viene a lei la cornice vuota del quadro di Renoir che costava dieci milioni di lire. Oltre ai due quadri l'attrice deve lamentare la scomparsa di sei pellicce di visone e di numerosi gioielli. Valore del bottino cinquanta milioni di lire

HOLLYWOOD — La nota attrice Marta Hyer (ad Hollywood la chiamano Grace Kelly) è rimasta vittima di un grave furto. Tra l'altro, le sono stati rubati i quadri di Utrillo ed uno di Renoir. Nella telefoto l'attrice posa sul terrazzo della sua villa dopo la scoperta del furto. Viene a lei la cornice vuota del quadro di Renoir che costava dieci milioni di lire. Oltre ai due quadri l'attrice deve lamentare la scomparsa di sei pellicce di visone e di numerosi gioielli. Valore del bottino cinquanta milioni di lire

Oggi i legali di Chessman consegnano il ricorso per la revisione del processo

L'avvocato George Davis è giunto ieri a Washington — I punti fondamentali dell'appello che verrà presentato alla suprema magistratura degli Stati Uniti

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Il legale dell'Unione per le libertà civili, che conosce il contenuto del ricorso di Chessman, a richiesta dei giornalisti ha dato su di esso alcune informazioni e delucidazioni. Lo avvocato Davis non ha voluto riferire alcun elemento del documento seguendo in questo suo obbligo di riservatezza e riservatezza in simili casi.

Table with 2 columns: Category and Description. Includes sections like 'AVVISI ECONOMICI', 'COMMERCIALI', 'VARI', 'MEDICINA IGIENE', 'ARTIGIANATO', 'DOMANDE', 'IMPIEGO-LAVORO'.